

La proposta dei criteri

Le insufficienze si definiscono in:

- Lievi (valutazione numerica 5);
- Gravi (valutazione numerica 4);
- Gravissime (Valutazione numerica 3 e 2);

I criteri per le insufficienze lievi

Nei confronti degli alunni che presentano una o più insufficienze lievi tali da non determinare una carenza della preparazione complessiva, il C. di C. delibererà la promozione valutando:

- La possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi e/o esiti formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio individuale;
- La possibilità di seguire proficuamente il programma di studi negli anni successivi.

In questo caso sarà data comunicazione alla famiglia.

Nei confronti degli alunni che presentano una o più insufficienze gravi o gravissime il C. di C., sulla scorta di una serie di elementi di valutazione, afferenti tutte le discipline e non solo quelle in cui presenta le gravi o gravissime insufficienze, quali:

1. Il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali;
2. Un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche, in relazione ai tempi di somministrazione;
3. Le risultanze del 1° quadrimestre;
4. La partecipazione al dialogo educativo;
5. Il raggiungimento o meno di un proficuo metodo di studio;
6. L'impegno profuso verso le proposte didattiche;
7. La progressione nell'apprendimento;

Valuterà se le stesse precludono o meno la possibilità all'alunno di seguire proficuamente il programma degli anni successivi; pertanto, il C. di C. delibererà:

- L'ammissione alla classe successiva quando all'alunno vengono riconosciute le possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante la frequenza di corsi di recupero estivi e lo studio autonomo; in questo caso sarà data comunicazione alla famiglia.
- La non ammissione alla classe successiva quando il C. di C. riterrà, per il complesso delle insufficienze gravi e gravissime, che l'alunno non ha le possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

Voti almeno sufficienti in tutte le discipline;

- Le insufficienze lievi non determinano debiti;

Giudizio di ammissione alla classe successiva:

- Non più di 3 insufficienze gravi;
- Non più di 1 insufficienza gravissima e di 2 insufficienze gravi;

Giudizio di non ammissione alla classe successiva:

- Superamento delle 3 insufficienze gravi (4 o oltre);

### **Criteri relativi agli scrutini finali**

I criteri relativi agli scrutini finali nelle Scuole Superiori sono regolati dall'art.13 dell'O.M. 21 maggio 2001, n.90 che, al comma 5, così recita:

*Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:*

- a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate (debito formativo);
- b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in

*maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel caso di promozione così deliberata, il preside comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto totalmente la sufficienza.*

La possibilità di ottenere la promozione con tre (ma in particolare con quattro) debiti formativi è pertanto condizionata al fatto che le insufficienze non siano di gravità tale da non poter rispettare i vari aspetti sopra riportati.

E' peraltro opportuno che gli alunni tengano nel dovuto conto quanto previsto dal comma 7 del già citato art.13:

*La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso in sede di scrutinio finale, incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che, da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, non si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.*

### **Procedure relative agli scrutini**

- Gli scrutini si svolgono nei periodi indicati dal Piano annuale delle attività in rapporto alle scelte del Collegio dei Docenti.
- Il Collegio dei Docenti definisce la formulazione della scheda di valutazione.
- Gli scrutini sono preceduti da una fase di raccolta dei dati. I Docenti compilano appositi tabulati su cui vengono riportate le valutazioni parziali formulate da ogni Docente per ciascun allievo in ogni materia.
- Collegati alle proposte di voto in ciascuna disciplina, per ogni allievo i docenti approntano brevi giudizi motivati che sono riportati negli appositi spazi sul registro personale dei Docenti.
- Sui tabulati viene indicato anche il voto di condotta. I tabulati, la cui compilazione deve essere completata il giorno prima dello scrutinio, sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Classe.
- Il tabulato è la base di qualsiasi altra documentazione anche per l'individuazione di errori materiali. I Docenti dovranno quindi riportarvi fedelmente tutte le valutazioni che compaiono nei loro registri. Non è possibile modificare il tabulato dopo lo scrutinio.
- I registri dei Docenti costituiscono comunque la controprova di eventuali errori materiali commessi in fase di tabulazione.

### **Il voto di Condotta**

Per condotta si intende l'atteggiamento dell'allievo nei confronti del dialogo educativo ed è la sintesi di:

- partecipazione all'attività didattica e interesse culturale.
- partecipazione alla vita della scuola (organi collegiali, attività extrascolastiche, assemblee, progetti..)
- rispetto ed interiorizzazione delle regole (comportamento, assenze, ritardi , giustificazioni, rispetto delle consegne..)
- rapporto con i compagni ( collaborazione, corresponsabilità, rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, lavori di gruppo...)
- rapporto con i docenti
- rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute
- rispetto delle strutture e delle attrezzature

Da ciò emerge come il voto di condotta si riferisca ad un ambito più ampio del semplice profitto conseguito nelle singole discipline, ed esprima un atteggiamento generale nei confronti delle esperienze di apprendimento e della scuola. Viene valutato su una scala numerica che va dal 5 al 10.

Voto 5 Mancanza di tutti gli indicatori, reiterate mancanze e conseguenti provvedimenti disciplinari gravi

Voto 6-8

Mancanza di rispetto delle regole, cattivo rapporto con adulti e compagni, note disciplinari su libretto personale o registro di Classe

Voto 9 Adeguata partecipazione e accettabile rispetto delle regole disciplinari

Voto 10

Presenza di tutti gli indicatori previsti

Dall'anno scolastico 2008/09, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.L. 137/2008, il voto in condotta contribuisce alla media dei voti con le altre discipline e se inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso.

#### **Parametri di giudizio**

Prima di procedere alle operazioni di scrutinio, il Consiglio di Classe valuta ogni singola situazione tenendo conto in particolare dei seguenti parametri di giudizio:

##### **Quantità delle lacune**

In primo luogo verrà considerata la QUANTITA' DELLE LACUNE nella preparazione, in particolare un numero di lacune che sia segno di oggettiva difficoltà nell'apprendimento e tale da compromettere la possibilità di un recupero.

##### **Profondità delle lacune**

Sarà quindi analizzata la PROFONDITA' DELLE LACUNE, particolarmente nelle discipline che caratterizzano il percorso di studi intrapreso .

##### **Recuperabilità delle lacune**

In terzo luogo andrà considerata la RECUPERABILITA', intesa come la reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune accumulate nell'apprendimento. Il Consiglio valuterà bene se lo studio e/o i corsi estivi potranno consentire un recupero.

In presenza di una o più insufficienze, il Consiglio di Classe potrà decidere con delibera a maggioranza di sospendere il giudizio, e rinviare la decisione di promozione alla classe successiva dopo la verifica da effettuare entro la fine di agosto.